

Per i 5mila fedeli che vivono nel Piacentino l'esigenza si fa pressante: all'orizzonte Torrione Fodesta e una nuova costruzione

# Preghiera islamica: un centro non basta

## Il Ramadan riaccende il desiderio di luoghi di culto e di cultura musulmana. E già avanzano due progetti

Il ramadan, che è iniziato domenica sera e si concluderà il prossimo 29 agosto, riaccende la voglia dei musulmani piacentini di avere un centro islamico cittadino in cui poter pregare e svolgere tutte le altre attività culturali e religiose.

A dire il vero, le strutture che potrebbero presto sorgere sono addirittura due: una sulla strada Caorsana, l'altra altrove, magari nel Torrione Fodesta lasciato libero dal Comune, che ha spostato a Le Mose lo spazio di prima accoglienza per stranieri.

Ieri gli islamici piacentini (almeno 5mila in tutta la provincia) si sono ritrovati nei due luoghi ormai tradizionali: quelli che fanno riferimento all'imam Mohamed Shemis nella palestra della scuola Mazzini, coloro che seguono l'associazione di Arian Kajashi proprio nel capannone della Caorsana.

«Anche se siamo in due luoghi differenti – spiega Shemis – la fede ci unisce, l'importante è rispettare i precetti del mese sacro: il ramadan è uno dei pilastri dell'Islam ed è fondamentale che un credente rispetti i suoi precetti. La preghiera serale è un momento molto importante, ci sono persone che vengono qui alla fine di durissime giornate di lavoro». In molti chiedono di poter avere a disposizione una struttura specificamente dedicata alla comunità musulmana cittadina: «Lo sappiamo – chiarisce l'imam – e ci stiamo lavorando da un po': abbiamo già individuato alcuni luoghi che potrebbero fare al caso nostro, crediamo che sia giunto finalmente il momento per noi di poter avere un centro islamico a cui possiamo fare riferimento i credenti». Dove? «I posti possono essere tanti – risponde Shemis – ad esempio andrebbe bene la parte di Torrione Fodesta che è stata lasciata libera dal Comune. Sappiamo che è del Demanio e che non sarà semplice poterla avere a disposizione, speriamo di po-



Alcuni momenti della preghiera per il Ramadan nei due luoghi di culto utilizzati a Piacenza (foto Cravedi)



Uno dei due gruppi fa riferimento all'imam Mohamed Shemis (i fedeli si riuniscono nella palestra della scuola elementare Mazzini), l'altro all'associazione di Arian Kajashi (il ritrovo è nel capannone sulla Caorsana)



ter intavolare un confronto perché noi siamo disposti a sistemarla a spese nostre, in modo da dare un riferimento ai nostri fratelli».

Sulla Caorsana, invece, il cantiere per la creazione del centro culturale islamico realizzato dall'associazione guidata da Kajashi è già partito: «Abbiamo presentato la "Dia" – afferma – e presto

lavori dovrebbero entrare nel vivo. In un momento così importante come il ramadan, chi viene nell'attuale capannone a pregare sottolinea la necessità di avere spazi più adeguati per questa e per altre attività. Crediamo che sia giunto il momento per fornire questa risposta ai tanti musulmani di Piacenza, non si tratta della moschea che qualcuno



Per entrambi i due raggruppamenti è importante avere oggi spazi più idonei e continuativi per esercitare anche le attività culturali, oltre che quelle religiose. Il Ramadan si concluderà il 29 agosto



continua a paventare, ma una struttura in cui fare tante attività».

Tra le due realtà islamiche locali, però, nessuna concorrenza: «Noi vogliamo solamente che i musulmani abbiamo le opportunità che la Costituzione italiana ci garantisce, certe polemiche politiche non ci interessano. E' ora che anche a Piacenza si fac-

cia un passo in avanti in questa direzione».

La preghiera serale del ramadan proseguirà al Mazzini e sulla Caorsana fino al 29 agosto, quando al polisportivo si terrà il tradizionale appuntamento conclusivo del mese sacro islamico in cui confluiranno tutti i fedeli di città e provincia.

Michele Rancati

## Notizie In breve

### INFORMASOCIALE

#### Ad agosto sportelli aperti anche il sabato

Contrariamente a quanto pubblicato, a causa di un disguido nella comunicazione, lo sportello Informasociale di via Taverna 39 continuerà ad osservare nel mese di agosto la consueta apertura del sabato mattina, dalle 9 alle 12.30. Gli orari dell'ufficio, contattabile anche allo 0523-492731, sono: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30 e, nei pomeriggi del lunedì e giovedì, anche dalle 15 alle 18. Per quanto riguarda la sede di via XXIV Maggio 26 (tel. 0523-459090), l'apertura al pubblico è dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 13, cui si aggiungono i pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30.

### LOTTERIE E BENEFICENZA

#### Segnalazioni al Comune solo per via telematica

Cambiano le modalità per l'organizzazione di banchi di beneficenza, lotterie e tombole: enti, associazioni, e parrocchie che vorranno organizzare le iniziative dovranno utilizzare la modalità telematica per inviare le segnalazioni al Comune. Sul sito internet del Comune di Piacenza - Sezione Servizi online - è consultabile l'elenco delle tipologie di pratiche che dovranno essere inoltrate allo sportello unico attività produttive esclusivamente in modalità telematica accedendo al sito [www.suap.piacenza.it](http://www.suap.piacenza.it). Come previsto dalla normativa, le segnalazioni per le quali è stata prevista la ricezione e la trattazione in modalità telematica, non possono essere più presentate al Comune in modalità diversa: viene così annullata la possibilità di consegnare le pratiche direttamente agli uffici dell'Ente o inviarle per posta.

### UFFICI CNA

#### Fissate le chiusure del mese di agosto

La Confederazione nazionale dell'artigianato, Cna, ha stabilito alcuni giorni di chiusura per il mese di agosto. La misura interessa le sedi di Piacenza, via Coppelati, 10; du Castelsangiovanni, via Fratelli Bandiera, 30; di Fiorenzuola, via Bressani, 6. Gli uffici rimarranno chiusi da lunedì 15 agosto a venerdì 26 e riapriranno il 29 agosto. Per eventuali denunce d'infortunio la direzione informa che si potrà consultare le istruzioni sul sito: [www.cnapc.it](http://www.cnapc.it).

## Per tre giorni Piacenza invasa dalle "penne nere" Dal 16 al 18 settembre la Festa Granda degli Alpini

In attesa del raduno nazionale degli alpini, che si terrà a Piacenza nel 2013, la nostra città festeggia il sessantesimo con la Festa Granda del 16-17-18 settembre.

Per la sezione degli alpini di Piacenza, in particolare, ricorre il novantesimo della fondazione del gruppo di Piacenza.

Si parte venerdì 16 settembre alle 21 nella basilica di San Francesco con il concerto dei cori Ana Valnure, Ana Valtidone e Cai Piacenza.

Si continua sabato 17 settembre con il ritrovo alle 16 in piazza Cavalli e alle 16,30 l'inaugurazione della via dedicata al capitano Arturo Govoni.

Alle 17,30 al campo Daturi, in viale Risorgimento 18, inaugurazione del cippo dedicato agli alpini e alle 18, all'auditorium S. Ilario, di via Garibaldi 17 il benvenuto agli ospiti da parte dell'amministrazione comunale.

Dalle 20, sempre al campo Daturi, "Veglia verde" con stand gastronomici e danze con il gruppo Enerbia.

Domenica 18 settembre, dalle 9,15 alle 12,30, in piazza Cavalli la cerimonia ufficiale che prevede alle 9,15 l'ammassamento e alle 9,45 l'alzabandiera

e la deposizione della corona al monumento ai Caduti.

Alle 10 la sfilata con fanfare e alle 11,15 nella basilica di San Francesco la messa celebrata dal vescovo Ambrosio e dal cappellano nazionale don Stefano Garilli.

Alle 12 l'intervento delle autorità e la consegna del contributo "Fondazione Govoni" e alle 12,30 il "Passaggio della Stecca" del gruppo di Ferriere. Alle 12,45 al campo Daturi di viale Risorgimento 18 il rancio alpino con stand gastronomici.

Alle 15 in piazza Cavalli l'esibizione del corpo bandistico Amilcare Ponchielli di Piacenza. Infine alle 17,30, in piazza Cavalli, l'ammassamento bandiera. Per informazioni contattare la sezione alpini di Piacenza, tel

Una passata edizione della festa degli alpini



0523/322980 o il capogruppo di Piacenza, Gino Luigi Acerbi, cell. 333/2132282.

Fra due anni, nel 2013, si terrà invece a Piacenza il raduno nazionale degli alpini. Un evento di importanza nazionale, che porterà a Piacenza circa 500mila persone nel giro di tre giorni da tutta Italia e che coinvolgerà la maggior parte dei comuni della provincia. A ben due anni di distanza sono già iniziati i preparativi per l'adunata nazionale degli alpini, che nel maggio del 2013 verrà organizzata nella nostra città. Per ora in verità bisognerebbe ancora usare il condizionale, poiché l'ufficialità verrà annunciata il prossimo settembre, ma ad oggi Piacenza risulta l'unica can-

didata per succedere a Bolzano 2012.

Intanto è stato svelato il percorso della sfilata di tutte le sezioni degli alpini, che nella giornata di domenica 12 maggio 2013 costituirà il momento clou. Assemblamento in via Martiri della Resistenza, da dove partirà il corteo per poi attraversare la città attraverso via Boselli, via Beati, via Farnesiana, piazzale Libertà (dove, al posto delle fontane, verranno montate due tribune laterali per gli spettatori), stradone Farnese e conclusione in via Genova, luogo scelto per lo scioglimento. In tutto, si calcola che saranno circa 100mila gli alpini che sfileranno, per un indotto totale di circa 500mila persone che arriveranno a Piacenza tra venerdì e domenica, per un giro d'affari che potrebbe aggirarsi intorno ai 30 milioni di euro, soprattutto nei settori della ristorazione e della ricettività alberghiera.